

PRESENTAZIONE

«ABBIAMO CONOSCIUTO E CREDUTO L'AMORE CHE DIO HA IN NOI»

1Gv 4, 16

Energia pulita per la salvezza del mondo

Il mondo intero è alla ricerca di una fonte di energia pulita, capace di sostenere lo sviluppo e la crescita dei popoli, rispettando l'ambiente e la salute umana. Le parole del Santo Padre nel messaggio per la Quaresima di quest'anno indicano un'altra fonte di energia, fin da subito ampiamente disponibile. Questa risorsa non serve direttamente allo sviluppo tecnologico o economico, non alimenta i processi lavorativi, ma è offerta come forza che riaccende la speranza, che crea relazioni nuove, come medicina che risana tensioni e rancori: si tratta della carità divina, dell'amore di Dio che si è manifestato in Cristo, e che una catena di testimoni ci ha trasmesso.

Papa Benedetto XVI ci ricorda che la fede è sempre risposta all'amore preveniente e sorprendente di Dio: «Il cristiano è una persona conquistata dall'amore di Cristo e perciò, mosso da questo amore – “caritas Christi urget nos” (2 Cor 5,14) –, è aperto in modo profondo e concreto all'amore per il prossimo (cfr ibid., 33). Tale atteggiamento nasce anzitutto dalla coscienza di essere amati, perdonati, addirittura serviti dal Signore, che si china a lavare i piedi degli Apostoli e offre Se stesso sulla croce per attirare l'umanità nell'amore di Dio».

Dalle parole del Papa emerge chiara la consapevolezza che l'Anno della fede, celebrato nel ritmo dell'Anno liturgico, che trova il suo culmine nella Pasqua, è tornare a riappropriarsi del principio originante, non solo della Chiesa, ma dell'esistenza di tutto il mondo e di ogni uomo. Attingere all'amore di Dio nella celebrazione del mistero pasquale significa avviare una sorta di reazione a catena virtuosa, buona, capace di irradiare su tutti prospettive di vita autentica: «Credere nella carità suscita carità».

Il sussidio *on-line* per il tempo di Quaresima e il tempo di Pasqua sviluppa per le Chiese di Dio che sono in Italia l'intuizione di Benedetto XVI: anche le nostre comunità locali hanno infatti bisogno di ritrovare il nucleo fondamentale del loro credere e del loro operare, per articolarlo secondo i carismi, i doni, la vocazione di ciascuno. Talora, viene infatti rilevata una certa difficoltà, da parte dei credenti, a vivere il dono della propria vocazione battesimale nel loro ambito di vita, nelle esperienze quotidiane dell'esistenza.

Il sussidio dunque, partendo dall'esperienza liturgica (fondamento attuale del “conoscere” e del “credere” all'Amore) si propone di offrire una serie di suggerimenti e percorsi per vivere in maniera capillare il mistero, in ogni ambito di vita: abbiamo così una linea di catechesi per gli adulti, proposte di attività missionarie, caritative, di attenzione ai migranti, di attenzione ai giovani e alle famiglie.

Punto di partenza è il cuore dell'esperienza di fede: il Triduo pasquale del Signore crocifisso, sepolto e risuscitato. Attorno alla memoria forte della morte e risurrezione si strutturano il tempo di Quaresima e il tempo di Pasqua. Nella Quaresima saremo chiamati ad accogliere la misericordia del Padre che rinnova, ridona speranza, recupera ciò che era perduto; nel tempo

pasquale avremo la grazia di lasciar esplodere nella vita personale e delle comunità la vittoria di Cristo sull'odio e sulla morte.

Auspico che, accolte con discernimento, alla luce dello Spirito, debitamente adattate alle situazioni particolari, le indicazioni pastorali del sussidio possano aiutare la crescita delle nostre comunità cristiane, particolarmente nella direzione di una rinnovata capacità educativa alla missione e alla testimonianza.

Abbiamo conosciuto e creduto l'amore di Dio: non possiamo tacere e nascondere ciò che ci è stato donato.

A handwritten signature in black ink, reading "Mariano Crociata". The signature is written in a cursive, flowing style with a small cross symbol at the beginning.

✠ Mariano Crociata
Segretario Generale della CEI